Anno 0 · numero 1 · Aprile 2025

BONIFICA informa

MAGAZINE

DEL CONSORZIO 6 TOSCANA SUD
MANUTENZIONI, PROGETTI
E TUTELA DELL'AMBIENTE

CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD

UNA FINESTRA SUL TERRITORIO

Cb6 racconta le attività nelle province di Grosseto e Siena



Diaccia Botrona Un progetto Per salvarla

alle pagine 4 e 5



Argini Fioriti Una festa con i bambini

alle pagine 7, 8 e 9

EDITORIALE del DIRETTORE

"COMPLETARE IL PROCESSO DI INNOVAZIONE DELL'ENTE PER AFFRONTARE AL MEGLIO UNA SFIDA COMPLESSA"

di Fabio Zappalorti*

La legge regionale 79 del 2012, che ha istituito i consorzi di bonifica in Toscana così come li conosciamo oggi, aveva in mente un profondo cambiamento in questi enti. Pensava a strutture più moderne ed efficienti, che potessero intercettare le esigenze dei territori con professionalità e al tempo stesso in modo dinamico. Sentinelle pronte a intervenire in caso di necessità, ma anche presìdi di ascolto e di prevenzione al servizio della comunità.

Nei primi dieci anni da direttore generale del Consorzio 6 Toscana Sud ho cercato di indirizzare la mia strategia proprio lungo questo percorso di innovazione: molto è stato fatto grazie soprattutto a un'ottima squadra, formata da dipendenti che quotidianamente dimostrano il loro attaccamento all'ente. Con le elezioni consortili, nello scorso mese di ottobre, questo processo è entrato in una nuova fase che ci permetterà di completare il lavoro ben impostato dai precedenti amministratori, che ringrazio, portando a compimento l'idea che era alla base di quella legge.

All'interno del Consorzio 6 Toscana Sud, con la nomina del presidente Federico Vanni, è stato mosso un passo deciso verso questo obiettivo: in quattro mesi il cambiamento è stato evidente. Mi preme in particolare sottolineare il totale rispetto dei ruoli che il presidente ha mostrato sin dal primo giorno. Affidarsi alle competenze e alla capacità dei dipendenti, rispettando il lavoro dei nostri operai, impiegati, tecnici e dirigenti, è sicuramente la strada migliore da percorrere verso un traguardo nel quale dovremo essere ancora più vicini ai cittadini, alle associazioni e ai Comuni. Anche attraverso una comunicazione puntuale e capillare, sfruttando tutti i mezzi di comunicazione: il nostro nuovo magazine, da diffondere sia in forma cartacea che multimediale, ne è un esempio.

In questa partita di confronto e ascolto delle comunità nelle quali lavoriamo, scende in campo una squadra formata da 110 persone, le donne e gli uomini del Consorzio che nei rispettivi settori lavorano per rendere più sicuri i 56 comuni del nostro ampio comprensorio. Tanto più sapremo valorizzare la squadra, farla sentire partecipe di un progetto così ambizioso, tanto maggiore sarà la nostra capacità di intercettare i bisogni e le esigenze del territorio e della sua gente: abbiamo il dovere di farlo nel miglior modo possibile. È una partita complessa, quella che ci aspetta nei prossimi cinque anni, perché complesse sono le sfide che abbiamo di fronte. Il rischio idraulico è una materia cruciale, difficilissima e in continuo mutamento, tanto che oggi sappiamo che la sicurezza idraulica assoluta è un obiettivo non più raggiungibile: abbiamo però il dovere con i nostri interventi di manutenere nel miglior modo possibile i corsi d'acqua e le opere idrauliche esistenti. Lavoriamo quotidianamente anche per tutelare l'ambiente, valore aggiunto di un territorio fragile e bellissimo, e per garantire acqua alle nostre coltivazioni, consci del fatto che l'irrigazione è messa a rischio da una crisi idrica epocale. Noi però, questa partita, vogliamo affrontarla con serietà e impegno, affidandoci alle competenze e alle professionalità che abbiamo a disposizione. Il modo migliore per provare a vincerla insieme, da squadra.



Fabio Zappalorti

**Direttore generale*
Consorzio 6 Toscana Sud

EDITORIALE del PRESIDENTE

"IL CONSORZIO È UNA SQUADRA CHE LAVORA PER IL TERRITORIO VOGLIAMO FAR CONOSCERE TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ"

di Federico Vanni*

Quando il 2 dicembre 2024 i colleghi consiglieri mi hanno scelto per il prestigioso incarico di presidente del Consorzio 6 Toscana Sud, da imprenditore agricolo del territorio ho accettato con entusiasmo. Non nascondo però che all'inizio avessi qualche dubbio su come approcciarmi a questo impegno. Conoscevo il Consorzio come ente che svolge un ruolo cruciale per il territorio, a volte dimentichiamo che senza il lavoro sulle idrovore una parte della Maremma finirebbe sott'acqua quando piove, ma non avevo mai avuto modo di confrontarmi con la struttura.

Mi sono bastati pochi giorni, però, per capire che per cinque anni avrei potuto contare su un gruppo di professionisti esemplari, che dal primo momento hanno moltiplicato gli sforzi per favorire il mio ingresso. Un team di dipendenti capaci, che con dedizione e professionalità portano avanti quotidianamente il loro lavoro. Non solo: ho ben presto capito che il Consorzio non era solo trattori ed escavatori, ma anche una squadra di donne e uomini che si impegnano a fondo per il nostro ambiente e per elaborare progetti utili alla comunità. Confesso che non conoscevo tutto questo; come me, ne sono certo, tanti altri.

Ho così deciso che il mio lavoro di presidente, e quindi di rappresentante politico dell'ente, non avrebbe cambiato il modo di lavorare della struttura, né si sarebbe sovrapposto nelle competenze operative in capo ad altri: non è il mio ruolo e ho piena fiducia nel direttore generale e nei responsabili delle aree. Da presidente sto cercando di curare in maniera più trasparente e costruttiva possibile i rapporti con i rappresentanti del territorio, a ogni livello, e di fare in modo che l'attività del Consorzio sia conosciuta all'esterno, auspicando che accada agli altri ciò che è accaduto a me in quei primi giorni di lavoro: essere – favorevolmente – stupito di quante attività positive per il territorio vedono Cb6 in prima linea.

Ritengo la comunicazione fondamentale per costruire quel senso di comunità della quale far parte assieme al territorio che ci ospita e ai cittadini ai quali ci rivolgiamo. Così, tra le altre, è nata l'idea di questo magazine, un giornalino che abbia una cadenza pluriennale. Ne stamperemo un piccolo numero di copie e cercheremo di distribuirle in punti strategici a Grosseto e Siena, anche grazie alle associazioni agricole che ringraziamo per il supporto. Non è pensabile, ovviamente, far arrivare un magazine a ogni nostro contribuente e per questo la diffusione dovrà passare da canali multimediali. Lo troverete sul nostro sito o potrete riceverlo con una e-mail.

Non sarà un opuscolo autocelebrativo, ma semplicemente racconterà ciò che facciamo in una forma diversa. Lo farà attraverso le parole e i volti di tutto il Consorzio, non soltanto quello del presidente e dei responsabili dei settori: è una scelta chiara, condivisa con la direzione, che già stiamo mettendo in pratica nei media tradizionali. Perché è doveroso valorizzare i nostri dipendenti, farli sentire partecipi di un progetto, di quella comunità a cui facevo riferimento. Vale per loro, vale per tutti i cittadini, dai quali mi aspetto partecipazione, richieste, consigli, proposte e anche critiche, purché non trascendano negli insulti. Noi, oltre all'impegno e alle competenze che non sono mai mancate, sempre di più vogliamo metterci anche le nostre facce.



Federico Vanni

** Presidente*
Consorzio 6 Toscana Sud

PRIMO PIANO

DIACCIA BOTRONA: UN PIANO DA 1,89 MILIONI PER SALVARE LA RISERVA NATURALE

Svolta per il futuro della Diaccia Botrona. Il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud ha infatti ottenuto un finanziamento di 1,89 milioni da Sviluppo Toscana Spa per il progetto di recupero e miglioramento della circolazione idrica della riserva naturale. È il via libera a un intervento atteso da tempo, che potrà contribuire alla tutela e al rilancio di uno dei luoghi simbolo della Maremma, messo in pericolo dall'eccessiva salinizzazione. Il progetto prevede interventi che favoriranno il bilanciamento delle acque: da un lato l'ingresso di acqua salata all'interno della riserva attraverso il flusso delle maree, dall'altro un adeguato apporto di acque dolci, provenienti sia dal Canale Molla (connesso in due punti con la Diaccia Botrona) che dal recupero delle acque reflue del depuratore di Castiglione della Pescaia.

"Migliorare la circolazione idrica della Riserva – afferma Diego Martelli, tecnico ambientale di Cb6 che ha curato il progetto - permetterebbe così di contrastare la regressione ambientale dell'area, sempre più a rischio a causa dell'aumento della salinità in particolare durante il periodo estivo, e di recuperare alcuni Habitat Natura 2000 tipici delle aree di acqua dolce che oggi sono totalmente scomparsi". L'eccessiva salinizzazione ha infatti messo a rischio l'area paludosa, un tesoro di biodiversità di eccezionale valore. "Stimiamo che 92 tra habitat e specie di interesse comunitario – aggiunge Martelli – potranno beneficiare di un intervento che si estenderà su un'area di 880 ettari".

Per il salvataggio dell'ambiente umido acquitrinoso sono previsti anche il ripristino dell'impianto di sollevamento afferente al depuratore di Castiglione della Pescaia, la depurazione delle acque reflue mediante la fitodepurazione, nuove opere idrauliche e interventi puntuali di consolidamento spondale con tecniche di ingegneria naturalistica (come la messa a dimora di specie arbustive). "La cura e la tutela del nostro ambiente è una priorità del Consorzio – afferma il presidente Federico Vanni



Un'immagine suggestiva della Diaccia Botrona



Una vista dall'alto della Diaccia Botrona

- Questa manutenzione straordinaria permetterà di dare nuova vita a un luogo che tutti i maremmani amano profondamente come la Diaccia Botrona, una perla conosciuta in tutto il mondo. Il progetto va nella strada tracciata dal regolamento del Consiglio Europeo che mira a ripristinare almeno il 20% delle aree terrestri e marine dell'Europa entro il 2030". "Quella della tutela del nostro ambiente è una sfida importante che il Consorzio accetta con convinzione e nella quale vuole recitare un ruolo da protagonista – conferma il direttore generale Fabio Zappalorti – negli anni abbiamo avuto tante interlocuzioni con i Comuni di Grosseto e Castiglione della Pescaia, ma anche con altri enti e associazioni, per costruire insieme un percorso che potesse portare al recupero della Diaccia Botrona. Ringrazio i nostri tecnici per un progetto così importante che darà nuova vita a questa splendida riserva naturale".

Viva soddisfazione anche da parte del sindaco di Grosseto Antonfrancesco Vivarelli Colonna: "La Diaccia Botrona - dichiara - è da sempre un patrimonio fondamentale per tutta la Maremma e per il nostro territorio. L'intervento di recupero della circolazione idrica, che oggi prende finalmente il via grazie al finanziamento ottenuto dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, rappresenta un passo cruciale per la tutela di questa area unica. La salvaguardia della biodiversità e il miglioramento della fruibilità per i cittadini e i turisti sono obiettivi che la nostra amministrazione ha sempre sostenuto, e siamo felici di vedere questo progetto concretizzarsi. La riserva è una risorsa preziosa e sono certo che questo intervento contribuirà a preservala anche per le future generazioni. Il mio ringraziamento dunque al Consorzio per questa bella iniziativa".



INTERVENTO ATTESO DA ANNI PER CONTRASTARE LA SALINIZZAZIONE E RIPRISTINARE L'EQUILIBRIO IDRICO DI UN AMBIENTE UNICO TUTELANDO LA BIODIVERSITÀ E GARANTENDO L'ACCESSIBILITÀ

Se l'aspetto di conservazione della natura è ovviamente predominante, non va sottovalutato che a progetto concluso la Diaccia Botrona sarà anche più ospitale e accessibile. Infatti saranno recuperati alcuni sentieri anche con strutture in legno, ristrutturati i capanni di avvistamento garantendo così la fruizione a tutti i visitatori comprese le persone con disabilità con dei percorsi specifici.

"La riserva naturale della Diaccia Botrona - afferma il sindaco di Castiglione della Pescaia, Elena Nappi - è uno dei luoghi sui quali, nel corso degli ultimi anni, la mia amministrazione ha puntato per la valorizzazione del territorio e la diversificazione dei turismi esperienziali che si possono realizzare al suo interno, soprattutto nei periodi di bassa stagione, che sono i migliori per usufruire delle sue bellezze. Uno scrigno di biodiversità che non trova eguali in Toscana e che può essere un ottimo volano per l'economia di tutta la Maremma. Per questo aderiamo sempre con entusiasmo a progetti che migliorino la sua fruibilità e ripristinino gli ambienti naturali, spesso minacciati dall'intervento maldestro dell'uomo e dai cambiamenti climatici". "L'acqua è la protagonista indiscussa della Diaccia Botrona – conclude Nappi - senza di essa la riserva naturale, con tutte le sue particolari specie di flora e fauna, non esisterebbe, per questo riuscire a recuperare e potenziare la sua circolazione idrica diventa un intervento necessario. Un progetto indispensabile che da anni la riserva attendeva e che finalmente, grazie al Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, vede oggi la luce".

L'AMBIENTE

CB6 E COMUNE DI MASSA MARITTIMA INSIEME PER IL LAGO DELL'ACCESA



Un'immagine dall'alto del lago dell'Accesa

Si consolida la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e l'amministrazione comunale di Massa Marittima. Il consiglio comunale massetano ha infatti approvato lo schema di convenzione con Cb6 per la realizzazione di un importante progetto ambientale sul lago dell'Accesa.

All'interno della Strategia nazionale per le aree interne si è aperta per il Comune di Massa Marittima la possibilità di ricevere un contributo di 500mila euro, per la realizzazione di un progetto di tutela della biodiversità delle zone umide e in generale della qualità delle acque del lago. Il progetto sarà studiato e redatto con la collaborazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, il coinvolgimento dell'Università e dei cittadini.

"Il progetto avrà una durata triennale - spiega il sindaco Irene Marconi - e sarà un percorso aperto, volto a coinvolgere tutti gli stakeholder, dagli operatori turistici alle associazioni ai gruppi più o meno strutturati di frequentatori dell'area del lago dell'Accesa. Il nostro obiettivo è quello di gestire meglio questa incredibile patrimonio ambientale, partendo dagli accessi al lago, allontanando le auto dalla sponda, abbattendo le polveri, incentivando i percorsi pedonali".

"La progettazione prenderà il via nei prossimi mesi – assicura il sindaco - Per l'estate 2025 è comunque previsto un intervento per un controllo più puntuale degli accessi, l'allontanamento delle auto e un maggior presidio di sicurezza su tutta l'area".

"Il lago dell'Accesa – aggiunge Lorenzo Balestri, assessore all'ambiente di Massa Marittima - è un sito di interesse comunitario, rappresenta un sistema paesaggistico-ambientale di grande valore e di notevole interesse turistico, ambientale e culturale. È necessario mirare alla salvaguardia e alla fruizione sostenibile del complesso del lago dell'Accesa tutelando il pregio ambientale e la qualità dell'ecosistema".

"Ci è sembrato naturale cercare la collaborazione del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud per definire un progetto così importante, perché l'area del lago è inserita nel territorio gestito dal Consorzio - prosegue Maurizio Giovannetti, vicesindaco e assessore ai lavori pubblici – anche perché all'interno del Consorzio sono presenti tutte le professionalità che possono aiutarci a costruire nel modo corretto e più efficace possibile il progetto: dai biologi ai geologi, fino alla collaborazione con le Università".

"Siamo lieti che il Comune di Massa Marittima ci abbia coinvolto – afferma il presidente del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, Federico Vanni – il nostro ente non è nuovo a questo tipo di progetti che riguardano aree protette e siti da tutelare, stiamo infatti intervenendo anche sulla Diaccia Botrona".

"La nostra attenzione per l'ambiente è massima – aggiunge il presidente Vanni – e la collaborazione con il Comune di Massa per la tutela e la valorizzazione del lago dell'Accesa è un tema importante e che ci vedrà insieme, al fianco della Uisp, anche nella pulizia dei fondali con la tradizionale iniziativa riproposta a fine estate dall'associazione Tartasub".

L'AMBIENTE

ARGINI FIORITI È UNA GRANDE FESTA ILLUMINATA DAI SORRISI DEI BAMBINI

I sorrisi di 100 bambini hanno illuminato il progetto Argini Fioriti a Buonconvento e a Paganico. Gli alunni hanno accolto con grande entusiasmo la proposta del Consorzio di Bonifica 6 Toscana, che si è avvalso dell'aiuto dei giovanissimi studenti per seminare l'argine del fiume Ombrone a Buonconvento e la sponda del torrente Gretano. È il progetto Argini Fioriti, appunto, portato avanti con la collaborazione scientifica dell'Università di Pisa.

Due gli obiettivi del progetto: da una parte favorire la presenza delle api, insetti impollinatori di circa il 70% delle specie vegetali; dall'altra provare a inibire quella di animali come tassi, istrici e nutrie, che con le loro tane possono mettere a rischio la tenuta di sponde e argini.

In due bellissime mattinate sono stati coinvolti gli studenti della prima, delle due seconde e della terza della scuola elementare Pascoli di Buonconvento (istituto comprensivo Insieme di Montalcino), e della seconda A e della seconda B della scuola media di Paganico (istituto comprensivo Federigo Tozzi).



Gli studenti di Paganico

"È stata una mattinata di festa per i ragazzi – commenta il sindaco di Civitella Paganico, Alessandra Biondi – il legame con l'ambiente fluviale è parte fondamentale della nostra comunità, così che deve esserlo il rispetto per l'ambiente. Ringraziamo il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud e siamo pronti ad accogliere altre iniziative come questa". "Ringrazio il Consorzio di Bonifica – aggiunge il sindaco di Buonconvento, Riccardo Conti – per aver adottato questa modalità di gestione fluviale e per il coinvolgimento delle nostre scuole. L'importanza di condividere le conoscenze e vivere il fiume nella sua identità è un valore aggiunto che dobbiamo trasmettere a tutti i bambini, affinché, crescendo, siano consapevoli delle sue potenzialità e criticità".



Gli studenti di Buonconvento



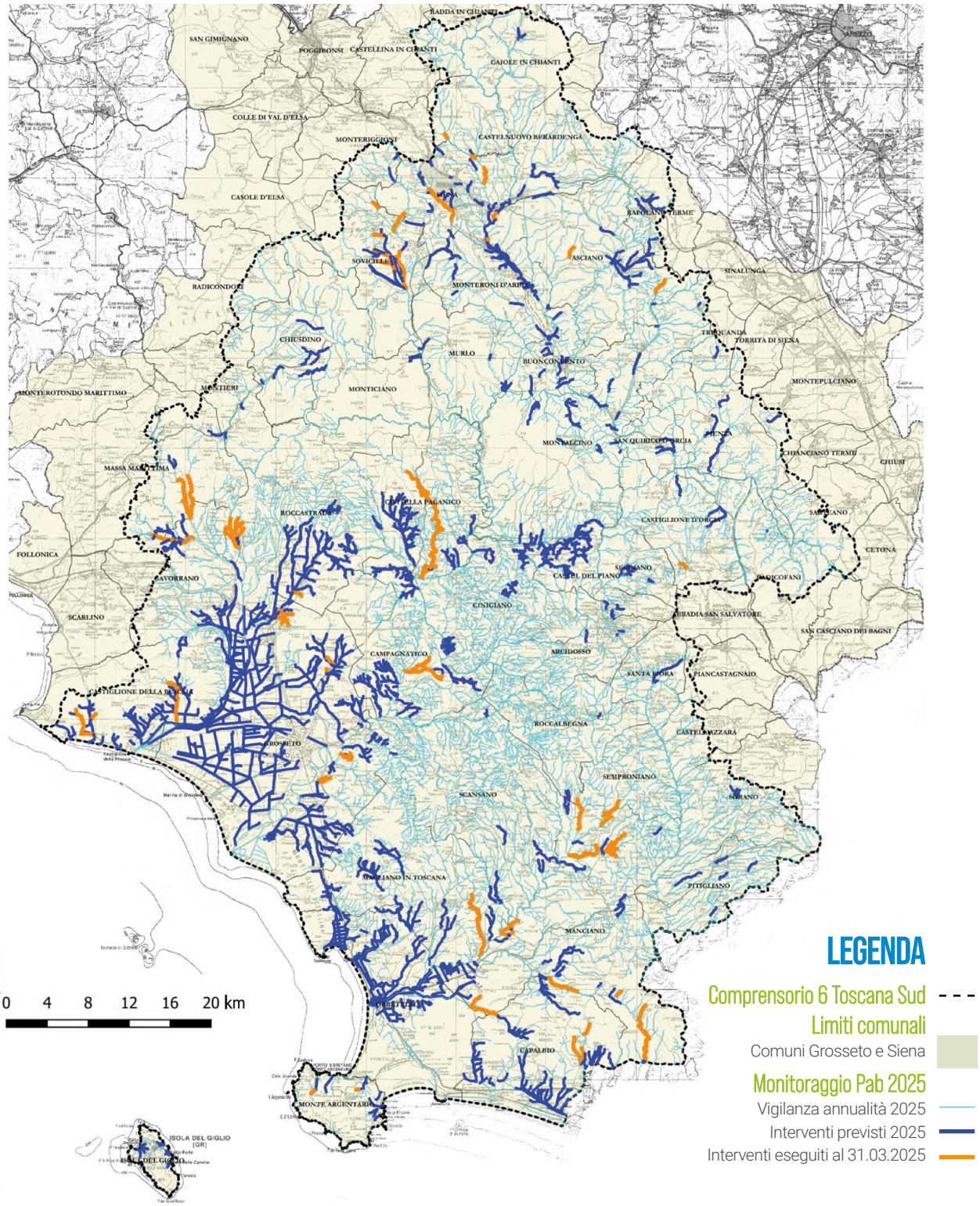
I PICCOLI STUDENTI DI BUONCONVENTO SEMINANO L'ARGINE DEL FIUME OMBRONE

BONIFICA *informa*



LE MANUTENZIONI

PIANO ATTIVITÀ DELLA BONIFICA MONITORAGGIO SUI PRIMI TRE MESI



LE MANUTENZIONI

NEL 2025 UN PIANO CHE PREVEDE 1.060 INTERVENTI SUL TERRITORIO



Mezzi del Consorzio 6 Toscana Sud durante una manutenzione ordinaria su un corso d'acqua

Nel 2025 sono previsti 1.060 interventi di manutenzione ordinaria da parte del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, distribuiti tra le quattro unità idrografiche omogenee nelle quali è diviso il comprensorio: Pianura Grossetana, Albegna, Destra Ombrone e Sinistra Ombrone. I lavori fanno parte del piano delle attività della bonifica, sono finanziati direttamente dai cittadini con il contributo di bonifica e permettono di manutenere una parte dell'ampio reticolo di corsi d'acqua in gestione, che si snodano per circa 8.800 chilometri tra le province di Grosseto e Siena.

"Il piano delle attività della bonifica è lo strumento primario che indirizza il nostro lavoro – ricorda Massimo Tassi, responsabile area manutenzione di Cb6 - e la sua approvazione segue, ogni anno, l'iter previsto dalla legge. Partiamo dal confronto con i Comuni, ai quali chiediamo di condividere necessità o problematiche che possano essere sfuggite alla nostra costante attività di vigilanza. Poi la bozza del piano viene discussa con le Unioni dei Comuni e successivamente con il Genio Civile per predisporre la linea operativa sull'attività da svolgere. A quel punto il piano torna a Cb6: prima il passaggio in commissione tecnica, poi all'ufficio di presidenza e infine in assemblea per il via libera agli interventi. Infine il piano passa alla Regione Toscana che, dopo il parere definitivo del Genio Civile, dovrà procedere all'approvazione definitiva in giunta o richiedere modifiche o integrazioni".

"Ci sono corsi d'acqua e relativi bacini – spiega Tassi – che ogni anno sono oggetto di interventi, penso a Bruna e Albegna nel Grossetano, Arbia, Merse e Orcia nel Senese, oltre ovviamente all'Ombrone. Altre zone vengono invece attenzionate in base alle relazioni dei nostri tecnici o degli altri enti con i quali collaboriamo, sempre in un quadro generale che vede i bacini interconnessi".

"È importante notare – conclude il responsabile dell'area manutenzione - che il contributo di ogni unità idrografica finanzia i lavori in quella unità idrografica. Ciò che un cittadino paga è utilizzato per ridurre il rischio idraulico nel territorio in cui quel cittadino vive".

IL CONTRIBUTO DI OGNI UNITÀ IDROGRAFICA RESTA IN QUELL'AREA

I PROGETTI

DALL'ARBIA AL BECCARELLO LE OPERE PRENDONO FORMA

Il 2025 è l'anno dei progetti per il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. Oltre al piano delle attività della bonifica, che prevede 1.060 manutenzioni ordinarie, Cb6 è impegnato in una serie di interventi strutturali per permettere al territorio di affrontare con più forza le sfide legate al rischio idraulico e alla siccità.

Nel mese di febbraio è stato completato l'intervento progettato e realizzato da Cb6 sul torrente Arbia nel tratto compreso tra Ponte a Tressa e Monteroni d'Arbia, per la salvaguardia delle aree artigianali e residenziali dei due abitati, importante anche per mitigare il rischio idraulico nelle campagne di Asciano. I lavori si sono concentrati in quattro zone, nelle quali erano presenti evidenti erosioni spondali che necessitavano interventi di protezione per garantire maggiore stabilità alle aree adiacenti al torrente. Lungo le scarpate erose dell'Arbia sono state realizzate difese spondali e per ripristinare l'officiosità idraulica sono stati eseguiti lavori di scavo e riporto; l'alveo riprofilato e adeguato potrà far fronte con maggiore efficacia alle future piene. Complessivamente sono stati utilizzati circa 11mila tonnellate di massi ciclopici e movimentati circa 15mila metri cubi di terra. "È un intervento che la nostra comunità aspettava da tempo – osserva Gabriele Berni, sindaco di Monteroni d'Arbia - e che dà una risposta importante in termini di difesa idraulica". "Ringraziamo il Consorzio per questi lavori che hanno particolare rilevanza – aggiunge il sindaco Fabrizio Nucci - Asciano è un comune con un rischio idraulico elevato e un'opera di manutenzione costante è fondamentale".

Proprio Asciano attende un ampio progetto di messa in sicurezza idraulica dell'abitato. Gli interventi per la realizzazione degli scolmatori per il borro di Rabatta, per il borro Bestinino e per il borro Bestina, sono attesi da tempo dalla comunità ascianese, duramente colpita dalle alluvioni del 2013 e del 2015. Il progetto ha attraversato un complesso iter ed è attualmente in conferenza dei servizi: Cb6 è pronto a dare il via alla gara per l'assegnazione dei lavori.

Si lavora invece a Rapolano Terme per il primo stralcio (dei due previsti) degli interventi da realizzare che prevedono la riprofilatura, l'adeguamento degli attraversamenti e delle difese spondali del borro delle Ripi e del borro Madonna a Colle.

Sono stati poi consegnati a fine gennaio i lavori per la realizzazione di una scogliera a protezione delle sponde erose alla confluenza tra il torrente Riluogo e il



Nuove scogliere sul torrente Arbia



Lavori sul manufatto d'ingresso della cassa di espansione al Beccarello

fosso di Ribucciano, nella zona di Renaccio, alla periferia sud di Siena. "Sono previsti – illustra Claudio Lombardi, progettista e direttore dei lavori - interventi di difesa spondale e di riprofilatura e adeguamento dell'alveo e delle sezioni di deflusso del torrente Riluogo in località Renaccio nel comune di Siena, nel tratto a valle della confluenza con il fosso di Ribucciano, fino all'attraversamento stradale della strada provinciale 136". "L'obiettivo – illustra l'ingegnere di Cb6 – è mitigare le condizioni di rischio idraulico in corrispondenza delle attività limitrofe al corso d'acqua e delle infrastrutture stradali presenti". "Le alluvioni che hanno colpito a più riprese la provincia di Siena– ricorda Roberto Tasselli, direttore area progettazione di Cb6 – hanno portato a una serie di interventi importanti, realizzati o in corso, finanziati dalla Regione Toscana. Purtroppo nuovi eventi alluvionali hanno spesso rallentato i cantieri, come nel caso dei lavori a protezione delle aree artigianali e residenziali presenti lungo il percorso del torrente Tressa, nel tratto compreso tra il fosso dei Tongori e la località Cerchiaia, nel comune di Siena. Qui è stato deciso di procedere con una variante in corso d'opera".

Per quanto riguarda la provincia di Grosseto, proseguono nonostante le frequenti ondate di maltempo i lavori per la cassa di espansione alla confluenza del fiume Bruna e del torrente Fossa. È un'opera idraulica cruciale quella che sorgerà in località Prati di Beccarello, non lontano dall'area del Madonnino, e che permetterà di ridurre il rischio di alluvioni lungo il percorso del fiume Bruna nei comuni di Castiglione della Pescaia, Roccastrada e Grosseto. "L'obiettivo – spiega la progettista Valentina Chiarello – è di laminare le portate alla confluenza Bruna-Fossa e consentire allo stesso Bruna di ricevere in condizioni migliori poco più a valle il torrente Sovata. Il più importante affluente in destra, infatti, tende a esondare di frequente a causa del rigurgito che si genera alla confluenza con il Bruna in occasione di piene eccezionali e contemporanee". Il volume d'acqua invasato sarà di 2,5 milioni di metri cubi, con una quota massima in cassa di 15,3 metri per garantire il franco di sicurezza di un metro e mezzo del nuovo rilevato arginale di chiusura della cassa. L'auspicio è che l'intervento possa concludersi entro la fine del 2025, ma in un'opera idraulica di questa portata (6,5 milioni di investimento, finanziati dal piano nazionale degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico 2021 e 2023), le condizioni meteo rappresentano un fattore determinante.

NUMEROSI INTERVENTI NELLE PROVINCE DI SIENA E GROSSETO

Altro importante intervento in corso è quello sull'impianto irriguo alla Steccaia. I lavori da 3,155 milioni (fondi Pnrr) prevedono l'installazione di sistemi di misura, regolazione e automazione costituiti da un misuratore di portata a induzione elettromagnetica e di una valvola elettroidraulica a doppia camera con misuratore di pressione. Tutto il sistema sarà telecontrollato. Duplice l'obiettivo: rendere l'impianto irriguo consortile più efficiente e utilizzare in modo responsabile la risorsa idrica riducendo le perdite. L'intervento prevede anche la sostituzione di circa 3,5 chilometri di tubazioni ormai vetuste, da rimpiazzare con nuove condotte in pead di ultima generazione. "La nuova condotta – spiega il progettista Claudio Lombardi - consentirà un'importante riduzione delle perdite all'interno della rete di distribuzione esistente".

Oltre ai progetti principali, proseguono le collaborazioni con i Comuni delle province di Grosseto e Siena, come quella con l'Amministrazione di Capalbio. Qui l'intervento di Cb6 porterà al miglioramento di un'opera idraulica importante, lo scolmatore lungo il canale delle Basse. "Nei miei incontri con i sindaci – conclude il presidente Federico Vanni – porto il saluto di Cb6 alle comunità che ci ospitano e ribadisco lo spirito di massima collaborazione con tutti i Comuni. Le porte del consorzio sono aperte e i nostri uffici sono pronti a recepire le richieste dei territori".

ANBI

QUANDO LE FOTO CATTURANO EMOZIONI TORNA IL CONCORSO OBIETTIVO ACQUA

di redazione Anbi nazionale

Torna il concorso fotografico nazionale "Obiettivo Acqua", organizzato da Anbi, Fondazione Univerde e Coldiretti. Si vuole così continuare a raccontare come le acque interne rappresentino sia una fonte di bellezza che una sfida da affrontare nel contesto della crisi climatica. Al concorso si può partecipare candidando un massimo di due foto, che possono essere a colori o in bianco e nero. Il concorso è aperto a tutti i cittadini italiani e stranieri, residenti o domiciliati in Italia e che abbiano compiuto il 18° anno di età; le fotografie devono essere scattate in Italia, pena l'esclusione dal Concorso. Non sono ammesse opere interamente realizzate al computer e il partecipante deve essere unico autore delle immagini candidate. Gli organizzatori mettono in palio due premi in denaro da 500 euro: uno alla miglior foto a colori, l'altro alla miglior foto in bianco e nero. Il termine ultimo per la presentazione delle opere è venerdì 11 luglio.

La partecipazione è gratuita; l'iscrizione al concorso è effettuabile esclusivamente dal sito www.obiettivoacqua.it (cliccando su: partecipa anche tu al concorso); le fotografie dovranno essere allegate al momento della compilazione della scheda d'iscrizione e non potranno essere ritirate, né sostituite; ogni concorrente dovrà compilare la scheda d'iscrizione con i dati anagrafici (cognome, nome, luogo di nascita e gli altri dati richiesti), almeno un recapito telefonico ed un indirizzo e-mail Al momento dell'inserimento delle foto sarà obbligatorio indicare negli appositi spazi: titolo dell'opera, regione e comune, dove lo scatto è stato eseguito. Sono ammesse soltanto foto in formato orizzontale o verticale, con una risoluzione minima di 1600 x 1200 pixel e 1,5 megabyte in formato jpg; non sono ammessi fotomontaggi, foto con scritte sovraimpresse (firme, filigrane o altro), bordi, cornici od altri tipi di addizioni od alterazioni. I file contenenti le foto candidate dovranno essere prive di metadati, che possano ricondurre all'identità del partecipante, in quanto gli scatti saranno sottoposti alla valutazione della giuria tecnica del concorso in forma totalmente anonima.

Le opere candidate saranno oggetto di una preselezione da parte degli organizzatori; le opere saranno poi valutate da una giuria tecnica, che sceglierà le foto da sottoporre alla giuria istituzionale, che decreterà i vincitori dei due premi in denaro. I premi delle due sezioni principali saranno assegnati dalla giuria istituzionale per valore artistico, qualità ed originalità dell'opera; i vincitori delle targhe premio per le menzioni o per eventuali menzioni speciali saranno selezionati dagli organizzatori o dalle associazioni, partner del concorso: menzione "A due ruote lungo l'argine" in collaborazione con Fiab (Federazione Italiana Ambiente Bicicletta); menzioni speciali "Crisi climatica: difendere l'acqua – difendersi dall'acqua" e "Acqua è... biodiversità". A vincere la scorsa edizione del concorso fotografico nazionale Obiettivo Acqua furono la toscana Pamela Doretti con lo scatto "Splash" nella categoria "colore" ed il romano Franco Tulli con lo scatto "L'impero dell'Acqua" nella sezione "bianco e nero".



La foto Splash di Pamela Doretti vincitrice nella categoria Colore nel 2024

LE ATTIVITÀ DELL'ENTE

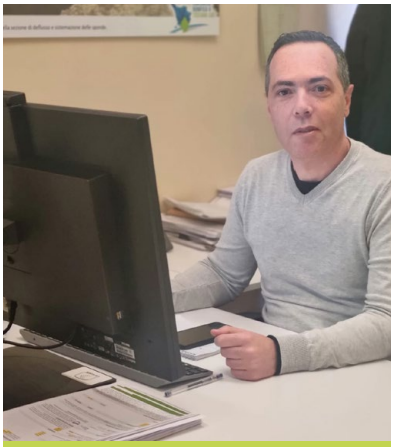
IL CONTRIBUTO DI BONIFICA FINANZIA GLI INTERVENTI DI CB6

Nel 2025 il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud è riuscito ad anticipare l'invio dei bollettini per il pagamento del contributo. "Con l'invio del bollettino durante la primavera – afferma Vito Cognata, responsabile area staff – ci stiamo avvicinando a una condizione di normalità contributiva che non era stato possibile raggiungere durante la pandemia, periodo nel quale per venire incontro alle difficoltà di tanti cittadini il bollettino era stato posticipato. Da allora abbiamo progressivamente anticipato l'invio, anno dopo anno".

Con il contributo consortile, come prevede la legge regionale 79 del 2012, sono finanziati gli interventi di manutenzione ordinaria sui corsi d'acqua delle province di Grosseto e Siena. Sono lavori molto importanti, inseriti nell'annuale piano delle attività della bonifica, su un'area di 612mila ettari nella quale sono presenti circa 8.800 chilometri di corsi d'acqua. Ed è proprio grazie al contributo consortile, a carico di tutti i proprietari di terreni e abitazioni, che il consorzio può portare avanti l'attività: è quindi normale che il pagamento avvenga nella prima parte dell'anno, per finanziare gli interventi in corso e quelli già eseguiti.

"È fondamentale ricordare – aggiunge Cognata - che il nostro territorio è diviso in quattro unità idrografiche omogenee: Albegna, Pianura Grossetana, Destra Ombrone e Sinistra Ombrone. Come previsto dalla legge ogni euro incassato in ciascuna unità idrografica viene reinvestito, attraverso gli interventi di manutenzione ordinaria, nella stessa area".

Anche per quest'anno è prevista un'unica rata per importi inferiori a 100 euro e la possibilità di due rate per quelli che superano questa cifra. Per qualsiasi informazione è possibile contattare la segreteria del Consorzio (056422189, catasto@cb6toscanasud.it).



Vito Cognata, responsabile area staff



RESTA SEMPRE AGGIORNATO SU PROGETTI E INIZIATIVE DEL CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD

Per ricevere la rivista scansiona il **QR code** o collegati all'indirizzo

cb6toscanasud.it/magazine

CONSORZIO DI BONIFICA 6 TOSCANA SUD

BONIFICA *informa*

Registrazione del Tribunale di Grosseto con iscrizione registro stampa numero 1519/2025 del 24/04/2025 RG V.G. numero 558/25

Bonifica Informa
Periodico di informazione del Consorzio 6 Toscana Sud
Anno 2025, numero 1

Direttore responsabile
Carlo Pellegrino
Email: c.pellegrino@cb6toscanasud.it

Editore
Consorzio 6 Toscana Sud
Sede legale: Viale Ximenes, 3
58100 • Grosseto
Telefono: 056422189
Email: segreteria@cb6toscanasud.it
Pec: bonifica@pec.cb6toscanasud.it
Codice Fiscale: 01547070530

Tipografia
MIG srls
Via Aurelia Nord, 217 • 58100 • Grosseto
Telefono: 0564451374

Sede di Siena
via Leonida Cialfi 23, int. 15
Siena

Sede di Grosseto
viale Ximenes, 3 · Grosseto

Ufficio progettazione
via Tintoretto, 2 · Grosseto

Telefono: 056422189
Email: segreteria@cb6toscanasud.it
Pec: bonifica@pec.cb6toscanasud.it

Sede operativa di Marsiliana
strada del Camerone snc
Manciano (Gr)

Sede operativa di Ponte Tura
strada San Martino
Grosseto

Sede operativa di Barbaruta
strada comunale di Montalcino
Grosseto

Sede operativa di Ponte d'Arbia
via Galileo Galilei 45/G
Monteroni d'Arbia (Si)

ORGANIGRAMMA

Presidente
Federico Vanni
federico.vanni@cb6toscanasud.it

Vicepresidente
Roberto Olivelli
roberto.olivelli@cb6toscanasud.it

Direttore generale
Fabio Zappalorti
fabio.zappalorti@cb6toscanasud.it

Area manutenzione
Responsabile Massimo Tassi
m.tassi@cb6toscanasud.it

Area progettazione
Direttore Roberto Tasselli
r.tasselli@cb6toscanasud.it

Area amministrativa
Direttore Carlo Cagnani
carlo.cagnani@cb6toscanasud.it

Area demanio e contratti
Direttore Roberto Tasselli
r.tasselli@cb6toscanasud.it

Area staff
Responsabile Vito Cognata
v.cognata@cb6toscanasud.it

cb6toscanasud.it

